

# Linea **Zaia**: prolungare e rafforzare i divieti Stretta sui mercati per evitare affollamenti

«Uscite entro i 200 metri? Individuali e senza incontri, i genitori soli portino con sé i bimbi negli spostamenti autorizzati»

«Diecimila tamponi bloccati in laboratorio Quando saranno evasi i casi positivi saliranno» **Donazzan**: «Tutti promossi? Diseducativo Si torni a scuola a giugno con corsi di recupero»

Filippo Tosatto / **VENEZIA**

«Calano ricoveri e decessi, aumentano le guarigioni, è un segnale incoraggiante, non ancora una tendenza, nel complesso la situazione è sotto controllo, ora stiamo concentrando gli sforzi sui focolai infettivi nelle case di riposo». **Luca Zaia** apre così il briefing e poi commenta la confusa circolare del Viminale che, autorizzando le passeggiate dei genitori con i figli «in prossimità di casa», ha suscitato la vivace protesta di Lombardia e Campania («Così si vanificano i progressi ottenuti») inducendo Luciana Lamorgese al dietrofront: «Non è tempo di polemiche, il Governo ha annunciato la proroga delle chiusure, non c'è conflitto con la Regione, a parte la deroga che noi abbiamo concesso a disabili»; «In Veneto varrà la nostra ordinanza-bis, più restrittiva, che limita le boccate d'aria ad un raggio di 200 metri dall'abitazione e vieta il commercio festivo ad eccezione di edicole e farmacie. L'abbiamo già scritta, avrà efficacia fino alla metà di aprile e prevede novità».

## DOPO PASQUA POSSIBILI ALLENTAMENTI

A riguardo, indiscrezioni alludono ad una stretta sui mercati all'aperto, dove sono stati segnalati assembramenti alle bancarelle. Ma come va interpretato il «margine di libertà» entro i fatidici 263 passi? «Si può uscire in solitaria, anche con l'animale di compagnia, evitando gli incontri. Se un genitore deve spostarsi per necessità - spesa, medicinali, banca e non può affidare il bimbo, lo

porti con sé e rientri nel più breve tempo possibile. Niente passeggiate. So che stiamo facendo una vita da reclusi ma finalmente intravediamo un po' di luce, occorre un ultimo sforzo. Previsioni sulla fine del coprifuoco? Se la curva dell'epidemia scenderà a ritmo sostenuto, dopo Pasqua potremo iniziare a valutare allentamenti. Evitiamo l'esperienza di Hong Kong che ha accelerato la fine della quarantena ed è investita da una seconda ondata».

## FARMACO AVIGAN NELLE CASE DEI MALATI

L'estrema prudenza del governatore è dettata dal calendario - la tentazione dei ponti tra 25 aprile e primo maggio minaccia di riaccendere i flussi - ma soprattutto dall'evidenza diagnostica: «L'epidemia è stata frenata dal blocco alla mobilità, col senno di poi avremmo dovuto chiudere tutto la notte stessa della prima vittima a Vo». Immane il riferimento ai tamponi, che scontano ritardi nell'esito legati alla scarsità di reattivi e al sovraccarico di lavoro in laboratorio: «Ne abbiamo 10 mila bloccati nei frigo, risalgono a sei-sette giorni fa, quando saranno esaminati il numero dei positivi salirà inevitabilmente. Ci stanno lavorando le microbiologie di Padova e Verona, abbiamo coinvolto anche centri privati. Oggi saremmo in grado di eseguirne 20 mila al giorno, i nostri ospedali stanno cercando di produrre kit di reagenti "in house". A proposito, sui social sta circola una fake-pesce d'aprile, con il marchio contraffatto di Azienda Zero e Universi-

tà di Padova, che annuncia test a domicilio: non aprite a nessuno». Porte spalancate, invece, ai camici bianchi che oggi inizieranno a somministrare i farmaci sperimentali ai malati lievi isolati in casa: «C'è anche l'Avigan, Aifa ci ha autorizzati, prima Regione in Italia, a distribuirlo alla popolazione».

## ARPAV: GLI OSPEDALI DISMESSI SONO IDONEI

Che altro? L'Arpav ha completato i sopralluoghi negli ospedali dismessi e riattivati con 740 posti letto disponibili in caso d'estrema urgenza - Monselice, Valdobbiadene, Isola della Scala, Zevio, Bovolone - dichiarandoli idonei. Erika Baladin del M5S chiede che «alle case di riposo in ginocchio sia sospeso il pagamento di contributi e tassazioni». L'assessore **Gianpaolo Bottacin** (Protezione civile) segnala che sono ben 6500 i volontari all'opera; la sua collega all'istruzione, invece, getta un sasso nello stagno: «La ventilata promozione per tutti sarebbe una scelta altamente diseducativa», afferma **Elena Donazzan** «da un mese chiedo di recuperare almeno parte dell'anno didattico, immaginare un giugno a scuola è il minimo. I docenti veneti hanno fatto un grande sforzo per garantire l'insegnamento a distanza ma siamo tutti consapevoli che ciò non sarà sufficiente a colmare le lacune progressse, tanto più per gli studenti di quinta elementare, terza media e quinta superiore che dovranno passare da un livello d'istruzione a un altro. Per loro si dovrà immaginare un recupero utile al grado di apprendimento raggiunto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La stretta sulla mobilità proseguirà almeno fino alla metà di aprile: consentiti gli spostamenti per necessità attraverso l'autocertificazione